Fondazione del Sacro Cuore

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
FO1E00400N (D.M. 9/11/2000)
Via don Minzoni, 57
47521 CESENA (FC)
Tel/Fax 0547 21966

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA
FO1M00100B (D.M. 28/02/2001)
Via del Seminario, 85
47521 CESENA (FC)
Tel/Fax 0547 645792

Fondazione del Sacro Cuore - Cesena
Via don Minzoni, 57
47521 CESENA (FC)
P.I. e C.F. 02009090404

segreteria@sacrocuorecesena.it
www.sacrocuorecesena.it

Curricolo verticale – Scuole della Fondazione del Sacro Cuore Cesena –
Scuola primaria

Cambridge Assessment International Education

Cambridge International School



CURRICOLO VERTICALE
SCUOLA PRIMARIA

Percorso delle singole discipline
sulla base delle Indicazioni Nazionali

Uno sguardo che fa crescere

DECRETO 9 dicembre 2025, n. 221

Curricolo verticale

Scuole della Fondazione del Sacro Cuore Cesena – Scuola primaria

SOMMARIO

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Competenza alfabetica funzionale
Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
ITALIANO
PERCHE' SI STUDIA L'ITALIANO
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
MATEMATICA
DISCIPLINE STEM: MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA
PERCHE' SI STUDIA LA MATEMATICA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
SCIENZE
PERCHE' SI STUDIA SCIENZE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
TECNOLOGIA
PERCHE' SI STUDIA TECNOLOGIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
INGLESE
PERCHE' SI STUDIA INGLESE CON IL METODO CAMBRIDGE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE
GLOBAL PERSPECTIVES
DIGITAL LITERACY
STORIA
PERCHE' SI STUDIA STORIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
GEOGRAFIA
PERCHE' SI STUDIA GEOGRAFIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
MUSICA
PERCHE' SI STUDIA MUSICA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
ARTE E IMMAGINE
PERCHE' SI STUDIA ARTE E IMMAGINE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
EDUCAZIONE MOTORIA
PERCHE' SI STUDIA EDUCAZIONE MOTORIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
RELIGIONE CATTOLICA
PERCHE' SI STUDIA RELIGIONE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA
LA VALUTAZIONE
I criteri
OTTIMO
DISTINTO
BUONO
DISCRETO
SUFFICIENTE
NON SUFFICIENTE
Le Rubriche di Valutazione

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Competenza alfabetica funzionale

Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).
Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.
Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.
Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione.
Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.
Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.
Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.
Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.
Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura.
Comprendere l'influenza reciproca tra culture.
Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.
Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

CLASSE PRIMA

ITALIANO

PERCHE' SI STUDIA L'ITALIANO

Finalità e metodo

L'insegnamento dell'Italiano ha come finalità lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative come strumenti essenziali per conoscere sé stessi, gli altri e la realtà, favorendo la crescita personale, il successo scolastico e l'esercizio consapevole della cittadinanza. Il linguaggio rappresenta il primo mezzo attraverso cui il bambino organizza il pensiero, interpreta il mondo, costruisce relazioni e attribuisce significato alle proprie esperienze.

Nel primo ciclo di istruzione la scuola promuove un percorso che conduce dall'alfabetizzazione di base a quella funzionale, valorizzando le competenze linguistiche già possedute dagli alunni e sviluppando progressivamente nelle quattro abilità fondamentali: ascoltare, parlare, leggere e scrivere. Particolare attenzione è rivolta alla padronanza della lingua scritta, all'acquisizione sicura dell'ortografia, alla riflessione sulla grammatica e sulla sintassi come strumenti per comprendere il funzionamento della lingua e utilizzarla in modo corretto ed efficace nei diversi contesti comunicativi. In questa prospettiva vengono valorizzati anche l'apprendimento della scrittura in corsivo, l'esercizio del riassunto come strumento di organizzazione del pensiero e la memorizzazione di poesie, riconosciuta come occasione di sviluppo della memoria, dell'attenzione, della sensibilità linguistica e dell'arricchimento lessicale.

La parola assume una funzione di mediazione tra il mondo interiore e quello esterno: l'affinamento delle competenze linguistiche consente agli alunni di comprendere, interpretare e produrre significati sempre più complessi, sviluppando una comunicazione chiara, appropriata e rispettosa degli interlocutori.

Un ruolo centrale è attribuito anche alla letteratura. L'incontro con testi narrativi e poetici di qualità favorisce lo sviluppo delle capacità di comprensione, interpretazione, riflessione e confronto, promuovendo il dialogo, il pensiero critico e la costruzione di una cittadinanza consapevole. Attraverso la lettura, la discussione e la produzione di testi, gli alunni imparano a utilizzare la lingua in modo sempre più ricco, preciso e consapevole, riconoscendone il valore culturale, sociale e personale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Acquisire solide competenze di alfabetizzazione di base**, sviluppando capacità di lettura, scrittura, comprensione ed esposizione orale e ampliando progressivamente il lessico (significati propri e figurati delle parole, relazioni tra sinonimi e contrari).
- **Riflettere sulla lingua** sviluppando conoscenze grammaticali, lessicali, meta linguistiche, sociolinguistiche e pragmatiche.
- **Comprendere testi orali e scritti**, cogliendone il significato globale, le intenzioni comunicative e gli elementi essenziali dell'argomentazione.
- **Partecipare a scambi comunicativi** rispettando turni di parola, ascoltando gli altri ed esprimendo idee, impressioni ed esperienze in modo chiaro e pertinente.
- **Leggere e interpretare testi di diversa tipologia**, riconoscendone scopi e caratteristiche principali e avvicinandosi gradualmente alla comprensione del testo letterario.

- **Esporre contenuti ed esperienze** utilizzando anche mappe, immagini, tabelle e strumenti digitali come supporto all'organizzazione delle informazioni.
- **Memorizzare e recitare semplici testi poetici**, sviluppando espressività e sensibilità linguistica.
- **Produrre testi scritti di vario tipo**, corretti e coerenti, legati a esperienze personali, descrizioni, racconti e semplici rielaborazioni di testi dati.
- **Applicare le principali regole ortografiche e grammaticali**, utilizzando in modo corretto la struttura della frase e i principali connettivi.
- **Riassumere e rielaborare semplici testi** in modo chiaro, ordinato e personale.
- **Sviluppare cura e precisione nella scrittura**, rispettando le principali convenzioni formali e organizzative del testo.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
	Lingua	
Alfabeto	1. Enunciare le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.	• Le lettere dell'alfabeto italiano. • Le lettere straniere presenti nell'alfabeto esteso (J, K, W, X, Y). • La successione ordinata delle lettere dell'alfabeto. • La distinzione tra vocali e consonanti. • La corrispondenza tra nome, forma grafica e suono delle lettere.
Scrittura	1. Scrivere con grafia manuale in stampato maiuscolo frasi e brevi testi, anche sotto dettatura, rispettando le convenzioni ortografiche conosciute. 2. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.	• Le lettere dell'alfabeto e la loro corretta rappresentazione in stampato maiuscolo. • La corrispondenza tra fonemi e grafemi. • Le sillabe e la formazione delle parole. • La struttura della frase semplice. • Le principali convenzioni ortografiche apprese (uso di maiuscole, digrammi e trigrammi, raddoppiamenti più frequenti, apostrofo dove introdotto). • Le regole di base della scrittura sotto dettatura.

Grafia dell'italiano	1. Iniziare a conoscere i fonemi e grafemi difficili.	• I principali grafemi complessi della lingua italiana (digrammi e trigrammi). • Le combinazioni ortografiche più frequenti: CI, CE, GI, GE, CIA, CIO, CIU, GIA, GIO, GIU, CHI, CHE, GHI, GHE, GLI, GN, SCI, SCE, CU, QU, CQU. • "E" che unisce, "è" che spiega.
Interpunzione, segni grafici e paragrafematici	1. Iniziare a conoscere i segni di punteggiatura, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare: punto, virgola, due punti, punto esclamativo, punto interrogativo. 2. Iniziare a conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.	• I principali segni di punteggiatura: punto, virgola, due punti, punto esclamativo e punto interrogativo. • La funzione comunicativa dei principali segni di punteggiatura nella frase e nel testo. • L'apostrofo come segno grafico che indica l'elisione. • L'accento grafico nelle parole più comuni.
Grammatica e ampliamento del lessico	Riconoscere le caratteristiche essenziali della frase e le sue parti. Apprendere parole nuove ed ampliare il lessico.	• La frase come insieme ordinato di parole che esprime un significato compiuto. • Gli elementi essenziali della frase minima (di chi si parla e che cosa si dice). • Le principali categorie di parole incontrate nell'uso quotidiano (articoli, nomi, verbi, aggettivi). • Il significato di parole ed espressioni di uso frequente. • Nuovi vocaboli legati alle esperienze scolastiche, ai racconti, alle letture e alle discipline.
Letteratura		

Ascolto e dialogo	1. Essere in grado di comprendere istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene. 2. Saper interagire in una conversazione in modo pertinente intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza. 3. Essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale rispettando l'ordine logico e cronologico.	• Le principali regole dell'ascolto attivo e della conversazione. • I messaggi orali e le istruzioni legate alle attività quotidiane scolastiche. • Il lessico di uso quotidiano relativo alle esperienze personali e scolastiche. • I connettivi temporali di base (prima, poi, dopo, infine). • La successione cronologica e logica degli eventi in un racconto orale. • Modalità semplici per descrivere esperienze, vissuti e situazioni conosciute.
Lettura e interpretazione	1. Leggere in silenzio e ad alta voce brevi testi poetici, narrativi e descrittivi. 2. Comprendere il significato di brevi testi scritti e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).	• Le tecniche di base della lettura ad alta voce e silenziosa. • Gli elementi fondamentali di una narrazione: personaggi, luoghi, tempi e fatti principali. • Strategie semplici per comprendere il significato globale di un testo. • Il lessico di base presente nei testi letti.
Memorizzazione dei testi	1. Saper memorizzare testi poetici.	• Filastrocche, poesie e semplici testi in rima adeguati all'età. • Il ritmo, la musicalità e la rima nei testi poetici. • Strategie semplici di ascolto, ripetizione e memorizzazione. • Il significato globale dei testi poetici proposti.

MATEMATICA

DISCIPLINE STEM: MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA

Nella Scuola Primaria l'insegnamento della Matematica, delle Scienze e della Tecnologia si sviluppa attraverso un approccio laboratoriale e interdisciplinare, nel quale gli alunni sono protagonisti attivi del proprio apprendimento. L'esplorazione, la sperimentazione, il confronto, la formulazione di ipotesi e la risoluzione di problemi favoriscono la costruzione di conoscenze significative e lo sviluppo del pensiero critico, creativo e scientifico.

Le recenti scoperte neuroscientifiche ci rivelano che il pensiero matematico è innato. I bambini sono in grado di valutare la numerosità, eseguire addizioni e sottrazioni in modo intuitivo.

Le attività didattiche valorizzano il collegamento tra matematica, scienze, tecnologia e altre discipline, promuovendo una visione unitaria del sapere e aiutando gli alunni a comprendere la realtà attraverso l'osservazione, la raccolta e la rappresentazione dei dati, la misurazione e la modellizzazione. In questo percorso assumono un ruolo importante anche i primi elementi di informatica e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, anche come strumenti a supporto dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti.

PERCHE' SI STUDIA LA MATEMATICA

Finalità e metodo

La Matematica contribuisce in modo significativo alla formazione della persona, promuovendo lo sviluppo del pensiero logico, critico e creativo e favorendo la costruzione di competenze utili per interpretare la realtà, affrontare problemi e partecipare in modo consapevole alla vita sociale. La disciplina stimola negli alunni la curiosità, il desiderio di comprendere il perché delle cose, la capacità di formulare ipotesi, argomentare le proprie idee e confrontarsi con quelle degli altri.

In continuità con la scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria accompagna gli alunni nello sviluppo progressivo delle capacità di astrazione attraverso un percorso che parte dall'esperienza concreta, passa per la rappresentazione pittorica e conduce gradualmente alla formalizzazione dei concetti. L'osservazione della realtà, la manipolazione, la misurazione, l'utilizzo di strumenti come righello e compasso e la risoluzione di situazioni problematiche consentono ai bambini di costruire modelli per descrivere, interpretare e comprendere il mondo che li circonda.

L'apprendimento matematico si fonda su una didattica attiva e laboratoriale, nella quale gli alunni sono protagonisti di un percorso di scoperta guidata che valorizza il ragionamento, il confronto e la ricerca di strategie personali.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Risolvere problemi matematici** partendo da situazioni concrete, utilizzando strategie personali, confrontandole con i compagni e argomentando le proprie scelte.
- **Raccogliere, rappresentare e interpretare dati** attraverso tabelle e grafici, ricavando informazioni utili e sviluppando prime capacità di previsione e valutazione dell'incertezza.
- **Comprendere e produrre testi matematici**, utilizzando correttamente linguaggi, simboli e diverse rappresentazioni dello stesso concetto matematico.
- **Padroneggiare il calcolo scritto e mentale** con i numeri naturali, utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo, operare con semplici frazioni e sviluppare la capacità di stimare un risultato.

- **Riconoscere, rappresentare e costruire figure geometriche** nel piano e nello spazio, utilizzando strumenti adeguati e descrivendone le proprietà.
- **Sviluppare consapevolezza storica della matematica**, comprendendo l'evoluzione dei concetti matematici nelle diverse epoche e culture.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Numeri	1. Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, entro il 20. 2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli. 3. Eseguire mentalmente semplici operazioni (addizioni e sottrazioni) con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. 4. Comprendere, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.	● Numeri entro il 20 ● Confronto e ordinamento dei numeri entro il 20 ● Concetto di decina e introduzione al valore posizionale delle cifre ● Concetto di addizione e sottrazione anche in situazioni problematiche
Spazio e figure	1. Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio usando termini come sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori. 2. Eseguire un semplice percorso seguendo una descrizione verbale o un disegno. 3. Disegnare, confrontare e riconoscere alcune figure geometriche piane osservando la realtà. 4. Riconoscere e nominare figure geometriche piane e solide nel mondo reale. 5. Usare strumenti di misura (righello).	● Indicatori spaziali nello spazio vissuto e grafico ● Figure geometriche piane e solide
Relazioni, dati e previsioni	1. Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.	● Proprietà, caratteristiche e funzioni degli oggetti

SCIENZE

PERCHE' SI STUDIA SCIENZE

Finalità e metodo

L'insegnamento delle Scienze nella Scuola Primaria guida gli alunni alla scoperta della realtà naturale attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la sperimentazione, promuovendo curiosità, stupore e desiderio di conoscere. Le attività laboratoriali pongono gli alunni al centro del processo di apprendimento, favorendo la formulazione di domande, l'elaborazione di ipotesi, la raccolta e l'analisi dei dati e la costruzione di spiegazioni fondate sull'esperienza.

Attraverso il metodo scientifico gli alunni imparano a considerare l'errore come una risorsa per la conoscenza e a sviluppare atteggiamenti di ricerca, riflessione e perseveranza.

La Scuola Primaria favorisce una visione interdisciplinare delle scienze, aperta ai collegamenti con la Tecnologia, le arti e la Storia della scienza, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente, delle risorse e delle sfide della società contemporanea.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Osservare i fenomeni naturali** con curiosità scientifica, ponendo domande e individuando relazioni tra elementi e grandezze utilizzando un linguaggio appropriato.
- **Comprendere ecosistemi e relazioni tra natura, uomo e ambiente,** sviluppando atteggiamenti di rispetto e cura ambientale.
- **Adottare comportamenti responsabili per la salute,** attraverso sane abitudini alimentari e corretti stili di vita.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Esplorazione e osservazione della natura	1. Osservare direttamente piante, animali per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat. 2. Osservare il susseguirsi delle stagioni, dei cambiamenti nelle piante e nelle temperature.	• Le caratteristiche osservabili di piante e animali (forma, colore, dimensioni, parti principali). • Le principali parti della pianta (radici, fusto, foglie, fiori, frutti). • Gli ambienti di vita (habitat) di piante e animali vicini all'esperienza degli alunni. • Le quattro stagioni e le loro caratteristiche principali.

Materia e trasformazioni	1. Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma).	• Proprietà percepibili attraverso i sensi (colore, forma, dimensione, consistenza). • Somiglianze e differenze tra oggetti e materiali.
Esperimenti sui fenomeni fisici	1. Effettuare misure dirette di volume di liquidi.	• Le caratteristiche dei liquidi e il loro comportamento nei contenitori. • Il confronto tra quantità diverse di liquido (più, meno, uguale).
Esseri viventi e corpo umano	1. Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita. 2. Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.	• Organi di senso e relative percezioni sensoriali: vista, tatto, udito, gusto, olfatto. • Le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi (nascita, crescita, nutrizione, movimento, riproduzione). • Le differenze principali tra esseri viventi e non viventi. • I bisogni fondamentali dei viventi (acqua, aria, cibo, luce, cura). • Le diverse modalità di vita degli organismi in relazione all'ambiente in cui vivono. • Le abitudini che favoriscono il benessere e la salute (igiene personale, alimentazione equilibrata, attività fisica, riposo).
Scienza e ambiente	1. Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.	• Il concetto di rispetto e cura dell'ambiente.

TECNOLOGIA

PERCHE' SI STUDIA TECNOLOGIA

Finalità e metodo

Nella Scuola Primaria l'insegnamento della Tecnologia accompagna gli alunni alla scoperta delle tecnologie come strumenti per comprendere e trasformare la realtà, promuovendone un uso consapevole, critico e responsabile. Attraverso attività pratiche, sperimentali e laboratoriali, gli alunni osservano, esplorano, progettano e realizzano semplici soluzioni, sviluppando progressivamente una visione sistemica delle tecnologie e comprendendone il ruolo nella vita quotidiana.

In questo percorso gli alunni sono guidati a utilizzare le tecnologie in modo sicuro, etico e responsabile, sviluppando consapevolezza del valore dei dati, del rispetto nelle interazioni digitali e del ruolo delle tecnologie nella società.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Comprendere il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici e l'impatto ambientale dell'uso delle risorse e dell'energia.

Utilizzare e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche con attenzione alla sostenibilità e funzionalità.

Risolvere semplici problemi tecnici e **collaborare** in attività di gruppo.

Ricavare informazioni utili da etichette, documentazioni e materiali informativi.

Usare in modo adeguato **i diversi mezzi di comunicazione.**

Informatica

- **Riconoscere il ruolo dei computer e di Internet** nella vita quotidiana utilizzandoli in modo sicuro, responsabile e consapevole.
- Sviluppare un atteggiamento positivo verso gli strumenti digitali come mezzi di apprendimento ed espressione personale.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Intervenire e trasformare	1. Impugnare e utilizzare in modo sicuro e corretto strumenti scolastici elementari (forbici a punta arrotondata, colla stick, pennarelli, riga). 2. Manipolare, piegare, strappare e assemblare materiali plastici e modellabili (pongo, plastilina, carta) per creare semplici forme. 3. Eseguire semplici istruzioni operative per portare a termine un lavoro pratico. 4.	• Regole base di sicurezza e comportamento nell'uso degli strumenti da taglio e di cancelleria. • Tecniche elementari di manipolazione, piegatura e incollaggio della carta. • Modalità di riordino e cura della propria postazione di lavoro.

Informatica	1. *Ambiente di lavoro, hardware e interfaccia grafica* Riconoscere le componenti fisiche principali del computer; Orientarsi con sicurezza nell'interfaccia grafica. 2. *Spazialità, orientamento e coordinazione digitale* Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine; 3. *Creatività, espressione e rappresentazione visiva* Sperimentare una forma espressiva e creativa per realizzare forme, sequenze e raffigurazioni personali o legate alle altre discipline tramite la digitalizzazione.	• Componenti fondamentali del computer (monitor, tastiera, mouse, case) e loro funzioni di base; • Elementi principali dell'interfaccia grafica (desktop, cursore, icone, sfondi); • Concetti di spazialità e orientamento visuo-spaziale a schermo (destra/sinistra, sopra/sotto); • Strumenti di grafica e disegno digitale come forma di espressione e rappresentazione visiva.

INGLESE

PERCHE' SI STUDIA INGLESE CON IL METODO CAMBRIDGE

Finalità e metodo

L'apprendimento della Lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare strumenti utili ad incrementare la sua capacità di interagire nel contesto reale in cui vive, nel quale la lingua gioca un ruolo attivo.

In questo modo, l'alunno sviluppa una competenza plurilingue e pluriculturale funzionale all'esercizio della cittadinanza attiva. Nella Scuola Primaria si propone un'esperienza di introduzione graduale alla lingua e alle sue varie componenti (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Con i Programmi ***Cambridge Primary*** si passa ad un'organizzazione più strutturata di alcune discipline del curricolo:

- ***English as a second language***, per rafforzare le competenze comunicative degli studenti attraverso un programma che promuove il loro apprendimento e li coinvolge nel pensare, parlare e scrivere in inglese;
- ***Global Perspectives***, per offrire agli studenti un approccio interdisciplinare attraverso lo sviluppo di temi e problemi attuali di rilevanza mondiale, coerenti anche con l'insegnamento di Educazione Civica che li stimoli ad argomentare e comunicare le proprie ragioni;
- ***Digital Literacy***, per aiutare gli studenti a sviluppare le loro competenze digitali attraverso l'uso della lingua inglese in modo sicuro e consapevole, orientato anche ai temi dello sviluppo sostenibile.

In una tale ottica, l'insegnamento non vuole essere una semplice memorizzazione di strutture e significati, bensì un'esperienza di comunicazione autentica, che solleciti l'allievo all'utilizzo attivo della lingua.

Attraverso il metodo Cambridge l'acquisizione della lingua straniera stimola la naturale propensione degli alunni a comunicare, socializzare, interagire, spalancando la loro innata curiosità e sostenendo, così, la loro crescita personale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Comprendere e rispondere a messaggi orali e scritti** relativi a situazioni quotidiane, personali e familiari, utilizzando adeguate strategie di ascolto e lettura.
- **Utilizzare lessico e strutture linguistiche di base** per comunicare bisogni, esperienze, desideri e informazioni in contesti di vita quotidiana.
- **Interagire in semplici contesti sociali**, partecipando ad attività e giochi di gruppo con espressioni adeguate alla situazione comunicativa.
- **Riconoscere aspetti culturali dei paesi anglofoni**, confrontandoli con la propria cultura e sviluppando apertura verso la dimensione multiculturale.
- **Sviluppare una corretta pronuncia e intonazione**, utilizzando in modo comprensibile i principali elementi fonologici e prosodici della lingua inglese.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**

Ascolto	1. Individuare e produrre suoni. 2. Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). 3. Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se' stessi, ai compagni, alla famiglia. 4. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.	• Numeri fino a 10 • Colori • Nomi di oggetti scolastici, Nomi di alcuni giocattoli • Nomi di alcuni cibi e bevande • Nomi di animali domestici ecc
Parlato	1. Produrre parole e brevi frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	

ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE
(Percorso Cambridge)

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Listening	1. Individuare e produrre suoni. 2. Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). 3. Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia. 4. Individuare, numerare e classificare gli oggetti.	• Numeri fino a 10 • Colori • Nomi di oggetti scolastici • Nomi di alcuni giocattoli • Nomi di alcuni cibi e bevande • Nomi di animali • La casa • Il corpo
Speaking	1. Incrementare la produzione di parole e brevi frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione .	

GLOBAL PERSPECTIVES

(Percorso Cambridge)

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Speaking	Conoscere e riprodurre in inglese parole relative alla sfera personale, all'ambiente circostante e alla natura.	La famiglia e gli amici La salute e il benessere Gli ambienti naturali, La cura degli animali

DIGITAL LITERACY
(Percorso Cambridge)

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Informatica	1. Utilizzare semplici oggetti per rappresentare informazioni, descrivendo a parole le sequenze di attività svolte. 2. Conoscere le principali componenti del computer in lingua inglese e saperle utilizzare.	• Sviluppare il pensiero computazionale • Risolvere semplici problemi attraverso il coding • Conoscere le principali parti del computer • Saper accendere e spegnere il computer Creare un file • Creare immagini con le forme geometriche utilizzando paint

STORIA

PERCHE' SI STUDIA STORIA

Finalità e metodo

L'insegnamento della Storia nella Scuola Primaria accompagna gli alunni alla scoperta del passato come occasione per comprendere sé stessi, gli altri e la realtà. Attraverso il metodo narrativo, gli alunni ricostruiscono vicende, riconoscono relazioni tra persone, luoghi ed eventi e sviluppano un confronto tra il passato e il presente, maturando una progressiva consapevolezza storica e personale.

Lo studio della Storia si fonda sull'uso delle fonti, della linea del tempo, delle carte storico-geografiche e di altri strumenti che permettono di collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, comprenderne le relazioni di causa ed effetto e cogliere permanenze e cambiamenti. L'osservazione del territorio e le esperienze dirette favoriscono il riconoscimento delle tracce del passato e il collegamento tra storia locale, nazionale ed europea.

L'esposizione orale e la rielaborazione dei contenuti sono costantemente valorizzate per sviluppare negli alunni capacità di riflessione, argomentazione e interpretazione critica, favorendo la costruzione di una solida coscienza storica e delle basi della cittadinanza consapevole.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Conoscenza e collocazione temporale e spaziale** dei principali fatti personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico e ordinandoli nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale.
- **Capacità di sintesi** dei testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.
- **Esposizione delle conoscenze** orale e scritta in modo logico e coerente utilizzando un linguaggio appropriato.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**

Organizzazione delle fonti e delle informazioni	1. Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico.	• I concetti di passato, presente e futuro. • La successione temporale degli eventi e delle azioni. • I concetti di prima, dopo, infine, contemporaneamente. • La durata delle azioni e degli eventi nella vita quotidiana. • Gli strumenti per la misurazione del tempo: calendario. • Il tempo ciclico: giorno, settimana, mese, stagione, anno. • Le prime forme di periodizzazione legate all'esperienza personale (giornata, settimana, anno scolastico). • La relazione di causa-effetto in semplici situazioni ed esperienze. • Il concetto di cambiamento nel tempo e le prime tracce del passato personale e familiare.
Produzione scritta e orale	*Descrivere il proprio contesto ambientale*. Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere.	• Gli elementi principali del proprio ambiente di vita: casa, scuola, quartiere, paese o città. • Gli spazi e i luoghi significativi della comunità di appartenenza.

GEOGRAFIA

PERCHE' SI STUDIA GEOGRAFIA

Finalità e metodo

L'insegnamento della Geografia nella Scuola Primaria accompagna gli alunni alla scoperta e alla comprensione dello spazio vissuto e dei diversi ambienti, sviluppando progressivamente la capacità di orientarsi, osservare, descrivere e rappresentare il territorio. A partire dall'esperienza diretta e dall'esplorazione dell'ambiente circostante, gli alunni costruiscono una conoscenza sempre più consapevole del rapporto tra uomo e ambiente, ampliando gradualmente il proprio orizzonte dal contesto locale al territorio italiano, europeo e mondiale.

L'apprendimento si fonda su un approccio attivo e laboratoriale che valorizza l'osservazione, le uscite sul territorio, la rappresentazione cartografica e l'utilizzo di strumenti e linguaggi specifici della disciplina, anche digitali. Attraverso carte geografiche, plastici, fotografie e altre rappresentazioni, gli alunni sviluppano il pensiero spaziale, comprendono le relazioni tra elementi fisici e antropici e colgono le trasformazioni dei paesaggi nel tempo.

La geografia favorisce inoltre una visione interdisciplinare della realtà, mettendo in relazione aspetti ambientali, storici, economici, culturali e sociali. Promuove il rispetto dell'ambiente, la conoscenza del patrimonio naturale e culturale e la formazione di cittadini consapevoli, capaci di leggere il territorio, comprenderne le dinamiche e assumere comportamenti responsabili nei confronti dei luoghi e delle risorse.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Esplorare l'ambiente circostante con curiosità** riconoscendone gli elementi principali.
- **Orientarsi nel proprio spazio di vita** e nel territorio italiano e europeo, conoscendo gli elementi della geografia fisica e umana.
- **Orientarsi nello spazio geografico** utilizzando punti di riferimento, punti cardinali, bussola e carte geografiche, riconoscendo e descrivendo territori, paesaggi e culture e individuando relazioni tra ambienti diversi.
- **Rappresentare e comunicare** gli spazi vissuti attraverso disegni, testi e semplici carte.
- **Leggere e interpretare carte geografiche** e altre rappresentazioni per analizzare gli aspetti fisici e antropici del territorio e il rapporto tra ambiente e società.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Orientamento	1. Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno. 2. Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno.	● Gli spazi principali della scuola e le loro funzioni (aula, corridoio, palestra, mensa, servizi igienici, cortile). ● Le regole di comportamento e di sicurezza negli ambienti scolastici. ● I concetti topologici fondamentali: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, destra/sinistra. ● I punti di riferimento nello spazio scolastico e negli ambienti conosciuti. ● Percorsi e tragitti negli spazi noti. ● Modalità di rappresentazione semplice dello spazio attraverso disegni, mappe intuitive e schemi.
Linguaggio	1. Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.	● Il linguaggio geografico di base per descrivere posizioni e relazioni spaziali.
Paesaggio e territorio	1. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	● Le differenze tra elementi naturali ed elementi costruiti dall'uomo. ● Il lessico di base per descrivere ambienti, luoghi e paesaggi vicini all'esperienza degli alunni. ● Le modalità di osservazione diretta dell'ambiente.
Relazioni e dinamiche	1. Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale.	● Le persone e le attività che caratterizzano i luoghi vissuti. ● Le caratteristiche principali dei paesaggi vicini all'esperienza degli alunni.

Organizzazione territoriale	1. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	● Le funzioni dei principali spazi dell'ambiente di vita (casa, scuola, parco, strada, negozi, piazze). ● Semplici esempi di interventi positivi e negativi dell'essere umano sull'ambiente

MUSICA

PERCHE' SI STUDIA MUSICA

Finalità e metodo

La Musica è una componente fondamentale ed universale dell'esperienza umana e lo spazio dedicato a tale disciplina consente ai bambini di fare un percorso che li conduca a sperimentare e scoprire il linguaggio musicale, come mezzo espressivo e conoscitivo proprio solo dell'uomo. Il canto, l'ascolto, la pratica di strumenti musicali favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, promuovono l'integrazione delle componenti percettivo motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità, stimolano l'espressione dei desideri e delle domande presenti in ogni uomo. "Nessuna espressione dei sentimenti umani, infatti, è più grande della musica".

I singoli alunni potranno acquisire la conoscenza del linguaggio musicale, attraverso l'incontro con la bellezza della musica.

L'esperienza del canto è amata dai bambini, i quali si esprimono con passione e gioia, soprattutto in occasioni particolari come il Natale, la Pasqua, gli Open Day e i momenti di festa organizzati dalla scuola.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Sviluppare capacità di ascolto, comprensione e interpretazione** dei messaggi sonori e musicali.
- **Coordinare ritmo, movimento ed espressione corporea** attraverso la musica.
- Conoscere ed esplorare strumenti musicali, partecipando ad attività vocali, corali e di musica d'insieme.
- **Promuovere sensibilità estetica, espressione emotiva e comprensione della musica** nel suo contesto culturale e storico.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Percezione, ascolto e analisi	1. Ascoltare e riconoscere suoni diversi 2. Riconoscere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata) 3. Ascoltare attivamente brani musicali	• Riconoscere quando c'è un suono, quando c'è silenzio e quando si tratta di rumore ambientale. • Conoscere che i suoni provengono da oggetti, strumenti, voce e natura. • Conoscere coppie opposte semplici (acuto/grave, fortepiano, lungo/corto, veloce/lento).

Creatività, esecuzione e interpretazione	1. Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti 2. Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.	• Modalità di utilizzo corretto di semplici strumenti musicali. • Regole basilari per il canto e l'esecuzione collettiva (ascolto, rispetto dei turni, attenzione ai segnali dell'insegnante).
Ritmo, movimento ed espressione corporea	1. Seguire il ritmo con il movimento del corpo.	• Il concetto di ritmo. • Le possibilità espressive del corpo in movimento. • Schemi motori di base (camminare, saltare, battere le mani, oscillare) associati a semplici sequenze ritmiche.

ARTE E IMMAGINE

PERCHE' SI STUDIA ARTE E IMMAGINE

Finalità e metodo

L'insegnamento di Arte e Immagine nella Scuola Primaria accompagna gli alunni nello sviluppo delle proprie capacità espressive, creative ed estetiche, offrendo occasioni per osservare, interpretare e rappresentare la realtà attraverso molteplici linguaggi. Il fare artistico coinvolge la persona nella sua globalità e favorisce l'immaginazione, la sensibilità e la costruzione di un rapporto personale con il bello.

Fin dai primi anni gli alunni sperimentano diverse modalità espressive attraverso il disegno, la manipolazione, la pittura e l'utilizzo di tecniche e materiali differenti, sviluppando progressivamente la padronanza del segno, del colore e delle abilità manuali. Nelle classi successive il percorso si arricchisce con attività di carattere più tecnico, geometrico e progettuale, valorizzando il processo creativo, la collaborazione e la realizzazione di elaborati condivisi.

L'apprendimento si sviluppa in un contesto laboratoriale, nel quale l'osservazione diretta, la lettura di opere d'arte, le visite a musei e mostre e la conoscenza del patrimonio artistico e culturale italiano diventano occasioni per educare al gusto estetico, alla rielaborazione personale e alla tutela dei beni culturali.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Espressività e produzione:** esprimere emozioni, idee e creatività attraverso elaborati artistici e semplici tecniche espressive.
- **Comunicazione:** utilizzare il linguaggio visivo per rappresentare sé stessi, emozioni e significati personali.
- **Osservazione e lettura:** osservare e interpretare immagini e opere artistiche, riconoscendone elementi espressivi e significati principali.
- **Analisi e comprensione:** conoscere il contesto culturale delle opere, valorizzare la diversità artistica e sviluppare rispetto per il patrimonio culturale e artistico.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Espressività/Produzione	1. Sperimentare la calligrafia di base attraverso esercizi di motricità fine. 2. Sperimentare tecniche di base e materiali plastici per creare piccoli elaborati. 3. Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali per rappresentare oggetti o storie. 4. Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi.	• Gli strumenti e i materiali per il disegno e le attività grafico-manipolative (matite, pennarelli, colori, forbici, colla, pasta modellabile, carta). • Le principali regole per una corretta impugnatura degli strumenti grafici. • Esercizi e movimenti di base per lo sviluppo della motricità fine. • Segni grafici fondamentali: linee, punti, curve, forme geometriche semplici. • Tecniche espressive e manipolative di base (colorare, ritagliare, incollare, modellare, assemblare). • Elementi essenziali della rappresentazione grafica della figura umana, degli animali e degli elementi naturali.
Comunicazione	1. Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo così l'originalità dell'espressione personale.	• Modalità semplici di rappresentazione di emozioni, vissuti ed esperienze personali attraverso immagini. • Immagini, opere d'arte e illustrazioni come fonti di ispirazione per l'espressione creativa. • Relazione tra immagini, racconti ed esperienze personali.

Osservazione/Lettura	1. Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi, descrivendone gli elementi compositivi e formali principali e il contesto di base. 2. Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi, colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo.	• Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo: colori, linee, forme e immagini. • Elementi principali di un testo visivo (personaggi, oggetti, ambienti, azioni).
Analisi/Interpreta---zione/Com--prensione	1. Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente	• Opere d'arte e manufatti artigianali presenti nell'ambiente di vita e nel territorio. • Differenza tra oggetti di uso quotidiano, oggetti artigianali e semplici opere artistiche. • Caratteristiche osservabili di un'opera o di un manufatto (forma, colore, materiale, funzione). • Materiali e tecniche semplici utilizzati nella produzione artistica e artigianale.

EDUCAZIONE MOTORIA

PERCHE' SI STUDIA EDUCAZIONE MOTORIA

Finalità e metodo

Nel primo ciclo d'istruzione l'Educazione motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità- nella costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la consapevolezza della propria identità corporea e del bisogno di movimento come elemento fondamentale per il benessere e per l'acquisizione di corretti e salutari stili di vita.

Nella scuola primaria il progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione è favorito dalle esperienze sensoriali e motorie, che sviluppano la percezione dello spazio e del tempo, categorie essenziali per tutti gli apprendimenti. Attraverso il movimento l'alunno conosce le proprie capacità motorie, sperimenta semplici schemi di gioco e discipline sportive, impara a rispettare le regole e a organizzare la propria azione in relazione alle proprie abilità e agli altri.

Le attività sono proposte inizialmente in forma globale e successivamente approfondite attraverso esercitazioni mirate al miglioramento del gesto motorio. Il percorso didattico segue una progressione dal semplice al complesso e dal facile al difficile, favorendo la rielaborazione personale delle competenze acquisite.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Sviluppare **consapevolezza del proprio corpo**, dello spazio e del tempo attraverso il movimento.
- Utilizzare il **linguaggio corporeo** per esprimersi e comunicare.
- **Partecipare alle attività motorie** rispettando regole, collaborazione e **fair play.**
- **Adottare comportamenti** orientati alla **sicurezza,** al **benessere** e a uno **stile di vita sano.**
- **Valorizzare le proprie potenzialità motorie** nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Dimensione degli stili di vita attivi e sani	1. Partecipare alle differenti tipologie di attività motorie proposte 2. Adottare uno stile di vita ed abitudini sano in ambiente scolastico	• Utilizzo degli schemi motori di base • (correre, saltare, rotolare, strisciare). • Riconoscere le sensazioni durante e dopo il movimento (fatica, stanchezza, battito accelerato…). • Conoscere l'igiene personale di base, autonomia scolastica e l'alimentazione sana.

Dimensione motoria	1. Acquisire gli schemi motori di base. assumere progressiva consapevolezza del proprio corpo 2. Esercitare abilità nel gioco strutturato.	• Esercizi e percorsi a corpo libero e con attrezzi. • Correre (corsa a slalom, corsa avanti-indietro), andature animali/ muoversi in quadrupedia, Saltare (salto a un piede, piedi pari, salto ostacoli), Rotolare • (capovolta avanti), Strisciare (corpo libero e sotto ostacoli). • Percorsi motori a circuito (successione di esercizi differenti). • Attività legate alla motricità fine con palloni e palline, esercizi individuali di coordinazione oculo manuale con tiri al bersaglio, lanci e prese, conduzione palla, destrezza ed equilibrio (corpo libero e con oggetti come ceppi, step).
Dimensione cognitiva	1. Imparare a comprendere e rispettare le regole nelle attività proposte.	• Conoscenza delle regole dei giochi di relazione, collaborazione • Acquisizione e miglioramento dell'attenzione e della concentrazione nelle attività proposte e conoscenza dei segnali base (via, stop, ascolto). • dei concetti spaziali avanti/indietro, destra/sinistra, dentro/fuori. • Conoscenza delle parti principali del corpo. • Conoscenza delle posizioni base del corpo • (in piedi, seduto, sdraiato, quadrupedia).
Dimensione sociale	1. Strutturare una relazione positiva con l'insegnante e i compagni.	• Rispetto dei ruoli diversi. • Conoscenza del concetto di squadra. • Conoscenza del corretto modo di comunicare ed esprimersi ed avere cura del proprio materiale.
Dimensione emotivo-relazionale	1. Mostrare empatia per i compagni e imparare a saper gestire le proprie emozioni.	• Conoscenza del sé e delle proprie emozioni legate al movimento. • Imparare a controllarsi nella vittoria e nella sconfitta. • Autoregolarsi e gestire il conflitto. • Rispetto dei tempi dell'altro e dell'attesa del proprio turno.

RELIGIONE CATTOLICA

PERCHE' SI STUDIA RELIGIONE

Finalità e metodo

L'insegnamento della Religione Cattolica nella nostra scuola è un percorso che ha come finalità quella di educare la naturale dimensione religiosa del bambino, attraverso la cura delle domande fondamentali e la comunicazione della Rivelazione cristiana. La conoscenza, che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere infatti dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella Scuola Primaria si possono distinguere due livelli di proposta: la prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana, la seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.
La modalità prevalente è quella del racconto dell'insegnante, è attraverso la narrazione prima e la lettura degli episodi del Vecchio e Nuovo testamento che si scopre la dimensione pedagogica della storia nella rivelazione cristiana.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Al termine della scuola primaria, l'alunno deve aver maturato specifici traguardi che certificano le competenze acquisite:

- **Identità e cultura**: Riconoscere i segni del cristianesimo nel territorio e nella cultura italiana ed europea, collegandoli alle proprie radici storiche.
- **Uso delle fonti**: Saper attingere alla Bibbia e ai testi evangelici per ricavare informazioni sulla vita di Gesù e sulle origini della Chiesa.
- **Comprensione linguistica**: Utilizzare un lessico religioso appropriato per spiegare Sacramenti, festività, riti e simboli cristiani.
- **Apertura e rispetto**: Conoscere le origini e i tratti comuni delle grandi religioni storiche, mostrando un atteggiamento di ascolto, tolleranza e confronto democratico.

CLASSE PRIMA		
Ambito	**Obiettivi di apprendimento**	**Conoscenze**
Dio e l'uomo	1.Scoprire che Dio è Creatore e Padre e che il mondo è dono da accogliere e custodire. 2.Conoscere Gesù di Nazaret, la sua infanzia e alcuni aspetti dell'ambiente in cui è vissuto. 3.Riconoscere il messaggio di amore di Gesù attraverso alcuni suoi gesti, insegnamenti, parabole e miracoli. 4.Individuare i tratti essenziali della Chiesa come comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	• La creazione: il mondo come dono gratuito di Dio; rispetto e cura del creato. • Gesù bambino: la casa, la famiglia, i vestiti, i giochi e la scuola nella Palestina antica; confronto con la vita del bambino oggi. • La missione di Gesù: la chiamata degli Apostoli; alcune parabole e alcuni miracoli. • La Chiesa: comunità dei cristiani riunita nel nome di Gesù.

La Bibbia e le altre fonti	1.Ascoltare e saper riferire, con l'aiuto di immagini e domande guida, alcune semplici pagine bibliche fondamentali. 2.Conoscere i principali episodi evangelici della nascita, della vita e della Pasqua di Gesù. 3.Riconoscere nella Bibbia il libro sacro dei cristiani.	● La creazione: il racconto biblico. ● La nascita di Gesù: l'annunciazione, il viaggio a Betlemme, Maria e Giuseppe, i pastori e i Magi. ● Gesù e i suoi amici: la chiamata dei 12 Apostoli, alcune parabole e racconti di miracoli. ● La Pasqua di Gesù: gli avvenimenti essenziali della morte e della risurrezione. ● La Bibbia: il libro che raccoglie la storia dell'amore di Dio per gli uomini.
Il linguaggio religioso	1.Riconoscere nell'ambiente i segni cristiani del Natale e della Pasqua e comprenderne il significato essenziale. 2.Individuare l'edificio chiesa e riconoscere alcuni elementi esterni e interni. 3.Sapere che esistono luoghi di preghiera appartenenti a religioni diverse.	● Il Natale: i segni della festa e il loro significato cristiano; il presepe. ● La Pasqua: la primavera come richiamo alla vita nuova e i principali simboli pasquali. ● L'edificio chiesa: elementi esterni e interni visibili ai bambini. ● Altri luoghi di preghiera: sinagoga, moschea e templi.
I valori etici e religiosi	1.Riconoscere il valore della propria identità e unicità, dell'altro, dell'accoglienza e della condivisione. 2.Cogliere nelle parole e nei gesti di Gesù una proposta di amore verso Dio e verso il prossimo. 3.Maturare atteggiamenti di rispetto verso le persone, l'ambiente e le diverse esperienze religiose.	● Il valore della propria identità personale e dell'unicità. ● La scuola come luogo d'incontro: l'amicizia, l'accoglienza, la collaborazione e la condivisione. ● L'amore e la cura del prossimo attraverso l'esempio di Gesù. ● Il rispetto degli altri, della natura e dei luoghi sacri.

LA VALUTAZIONE

ll decreto legge 1 ottobre 2024, n. 150, introduce le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, restando ancorata ai principi del dlgs 62/2017.

Lo sfondo

Nell'ordinanza 150, nell'art. 1, si dichiara quali siano gli elementi cardine sui quali si dovrà basare la nuova valutazione, la quale dovrà avere come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.

La valutazione dovrà sempre avere finalità formativa ed educativa, dovrà documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione dovrà sempre tenere in considerazione tutti gli articolati processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione in itinere rimane uno strumento fondamentale per ogni docente, il quale è chiamato ad applicarla con finalità di controllare l'avanzamento dell'apprendimento degli studenti. Essa deve rimanere uno strumento che accompagna e monitora ogni fase del percorso didattico, affinché esso possa essere modificato e riadattato alle esigenze degli studenti.

Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Da ultimo, la prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente. In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.

Si prevede, inoltre, la predisposizione di prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.

Giudizi sintetici

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.
Per ogni disciplina verrà quindi indicato il giudizio sintetico che rappresenta l' apprendimento raggiunto dallo studente, facendo riferimento alle rubriche di valutazione create dai docenti, nelle quali sono stati descritti i criteri con i quali verrà attribuito ogni giudizio per ogni obiettivo curricolare.
I giudizi sintetici sono:

Giudizio sintetico	**Descrizione**
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Insufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I criteri

I giudizi sintetici vengono attribuiti sulla base di 6 differenti criteri che verranno valutati all'interno di ogni disciplina:

1. Autonomia: capacità dell'alunno di mostrare il proprio apprendimento come descritto all'interno degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. Tipologia di situazione (compiti concettuali-routinari) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) routinaria può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione concettuale si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
4. Risorse (conoscenze, abilità, competenze): l'alunno attraverso il processo di insegnamento-apprendimento sviluppa conoscenze teoriche e abilità pratiche. Quando è in grado di intrecciare conoscenze e abilità per applicarle alle situazioni che gli vengono presentate riuscirà a sviluppare le sue competenze.
5. Consapevolezza (competenza metacognitiva): l'alunno è in grado di conoscere e comprendere i propri processi di pensiero e di apprendimento ed attiva strategie efficaci per affrontare le sfide scolastiche.

6. Proprietà di linguaggio: l'alunno conosce e utilizza il lessico specifico che ogni disciplina richiede, sviluppando capacità critica e di argomentazione.

Le valutazioni in itinere

Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentiranno, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria rappresenta un elemento fondamentale per promuovere un ambiente educativo sereno e stimolante, in cui gli alunni possano sviluppare responsabilità, rispetto reciproco e capacità di autodisciplina. Essa non si limita esclusivamente alla verifica delle competenze cognitive, ma si estende anche alla crescita emotiva e sociale dei bambini, riconoscendo l'importanza di un approccio equilibrato e integrato. Attraverso strumenti e strategie mirate, la valutazione comportamentale consente di monitorare i progressi dei propri studenti, individuare eventuali criticità e adottare interventi mirati per favorire un percorso di crescita armonico. Questa pratica riveste un ruolo cruciale nel favorire l'apprendimento di valori fondamentali e nel costruire un clima scolastico positivo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, rispettato e motivato a dare il meglio di sé.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo,collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO

L'alunno/a dimostra:

. rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
. puntualità e serietà nello svolgimento delle consegne scolastiche;
. interesse e partecipazione propositiva nelle attività didattiche;
. ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO

L'alunno/a dimostra:

. rispetto generalmente corretto delle regole;
. costante impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche;
. interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola;
. ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO

L'alunno/a dimostra:

. rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami;
. buona consapevolezza del proprio dovere;
. interesse adeguato alle attività;
. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

DISCRETO

L'alunno/a dimostra:

. difficoltà nel rispetto delle regole in molte situazioni;
. discontinuità nell'adempiere al proprio dovere;
. interesse discontinuo alle attività;
. difficoltà nel rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra:

. di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
. discontinuità nell'adempiere al proprio dovere;
. interesse discontinuo alle attività;
. saltuario svolgimento dei compiti assegnati;
. partecipazione discontinua all'attività didattica;
. difficoltà nel rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra:

. di non rispettare le regole nelle varie situazioni;
. di non avere consapevolezza del proprio dovere;
. scarso interesse alle attività;
. mancato svolgimento dei compiti assegnati;
. scarsa partecipazione all'attività didattica;
. rapporti non sufficientemente collaborativi con gli altri.

"Educare vuol dire amare ciò che l'altro è ed avere a cuore il suo destino. Tra questo valore iniziale affermato e il destino in mezzo c'è un percorso che alla scuola primaria dura cinque anni. In mezzo c'è il tempo, in mezzo c'è tutta l'azione della scuola e dell'insegnamento. L'amore al destino, l'amore a che l'altro venga fuori per tutto il bene per cui è fatto, veda, conosca, aderisca al vero e per questo cresca come persona e venga fuori per ciò per cui è chiamato, per il bene, la felicità a cui è destinato, stabilisce il contenuto del tempo che passa e perciò dell'azione quotidiana scolastica. Tendenzialmente una scuola o un insegnante dovrebbe essere sempre capace di render conto continuamente di questa valutazione che avviene attraverso una comunicazione, un coinvolgimento, una responsabilità rispetto alle famiglie da ri-pensare continuamente. Anzi è proprio un amore che rende attenti al particolare e perciò a tutti gli strumenti utilizzati per comunicare la certezza di un di più raggiunto."
(da Franco Nembrini: Valutare in: "Di padre in figlio")

Le Rubriche di Valutazione

Il Collegio Docenti, stabiliti gli obiettivi annuali relativi ad ogni disciplina per ognuna delle cinque classi della scuola primaria, ha definito le seguenti rubriche di valutazione al fine di comunicare in modo chiaro il valore di ogni giudizio espresso nella Scheda di Valutazione.

ITALIANO CLASSE PRIMA						
OBIETTIVO	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
ASCOLTARE E PARLARE: Ascoltare, mantenere l'attenzione e cogliere il senso globale di semplici testi ascoltati o letti in classe	L'alunno non partecipa al contesto comunicativo della classe, anche quando richiamato dall'insegnante non riesce a fornire un contributo adeguato, mostrando un'attenzione discontinua	L'alunno partecipa al contesto comunicativo della classe solo se coinvolto dall'insegnante, manifestando incertezze	L'alunno partecipa al contesto comunicativo della classe,utilizzando un lessico semplice ma adeguato	L'alunno partecipa al contesto comunicativo della classe, fornendo un contributo adeguato ed esprimendosi correttamente	L'alunno partecipa al contesto comunicativo della classe con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione	L'alunno partecipa al contesto comunicativo della classe con proprietà di linguaggio e capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto
LEGGERE, COMPRENDERE - Riconoscere il suono e il segno delle lettere, delle sillabe e delle parole	L'alunno non riconosce il suono e il segno delle lettere e delle sillabe nonostante il sostegno dell'insegnante	L'alunno riconosce il suono e il segno delle lettere, delle sillabe e delle parole con la guida e il supporto del docente solo in compiti semplici e già affrontati	L'alunno riconosce il suono e il segno delle lettere, delle sillabe e delle parole utilizzando le proprie conoscenze per svolgere compiti non particolarmente complessi	L'alunno riconosce il suono e il segno delle lettere, delle sillabe e delle parole svolgendo i compiti che gli vengono proposti con continuità e consapevolezza	L'alunno riconosce il suono e il segno delle lettere, delle sillabe e delle parole, utilizza tali competenze in compiti e problemi complessi, in modo autonomo	L'alunno riconosce il suono e il segno delle lettere, delle sillabe e delle parole, applicando le proprie competenze anche a situazioni mai proposte in precedenza agendo in modo autonomo
SCRIVERE - Scrivere parole, semplici frasi sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche conosciute e curando la grafia	L'alunno non scrive semplici parole o frasi sotto dettatura nonostante il supporto dell'insegnante.	L'alunno scrive semplici parole o frasi sotto dettatura con la guida e con il supporto del docente solo in compiti semplici e già affrontati	L'alunno scrive semplici parole o frasi sotto dettatura affrontando compiti non particolarmente complessi	L'alunno scrive semplici parole o frasi sotto dettatura, utilizzando conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità i compiti in modo consapevole	L'alunno scrive semplici parole o frasi sotto dettatura utilizzando le proprie competenze in modo autonomo	L'alunno scrive semplici parole o frasi sotto dettatura utilizzando conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti anche difficili in modo autonomo e consapevole
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO -Ricavare e intuire dal contesto il senso di parole non note -Usare in modo consapevole ed adeguato le parole man mano espresse	L'alunno non comprende il significato di parole non note dal contesto nonostante l'aiuto dell'insegnante e non è in grado di integrare nuovo lessico nel proprio patrimonio linguistico	L'alunno comprende il significato di parole non note dal contesto ed è in grado di integrare nuovo lessico nel proprio patrimonio linguistico con la guida dell'insegnante	L'alunno comprende il significato di parole non note dal contesto ed è in grado di integrare nuovo lessico nel proprio patrimonio linguistico solo in situazioni non troppo complesse	L'alunno comprende il significato di parole non note dal contesto ed è in grado di integrarle nel proprio patrimonio linguistico con continuità	L'alunno comprende il significato di parole non note dal contesto ed è in grado di integrare nuovo lessico nel proprio patrimonio linguistico in modo autonomo	L'alunno comprende il significato di parole non note dal contesto ed è in grado di integrare nuovo lessico nel proprio patrimonio linguistico in modo autonomo e consapevole
STORIA CLASSE PRIMA						
OBIETTIVO	**NON SUFFICIENTE**	**SUFFICIENTE**	**DISCRETO**	**BUONO**	**DISTINTO**	**OTTIMO**
USO DELLE FONTI						
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI -Saper raccontare oralmente storie, fatti ed esperienze in successione temporale e ciclica.	L'alunno non riesce a raccontare oralmente storie, fatti ed esperienze, in successione temporale e ciclica anche se guidato dal docente. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	L'alunno racconta oralmente storie, fatti ed esperienze in successione temporale e ciclica principalmente sotto la guida e il supporto dell'insegnante. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	L'alunno racconta oralmente storie, fatti ed esperienze in successione temporale e ciclica con parziale autonomia e consapevolezza. Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato.	L'alunno racconta oralmente storie, fatti ed esperienze in successione temporale e ciclica con autonomia e consapevolezza. Utilizza un linguaggio adeguato sapendo collegare le informazioni.	L'alunno racconta oralmente storie, fatti ed esperienze in successione temporale e ciclica con autonomia, continuità e consapevolezza. Si esprime con proprietà di linguaggio e capacità di arogmentazione.	L'alunno racconta oralmente storie, fatti ed esperienze in successione temporale e ciclica con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse e non note. Utilizza le competenze in modo originale e personale, esprimendosi con proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione.